

RomagnaBanca

La finestra / semestrale d'informazione / Numero 8 / Maggio 2021

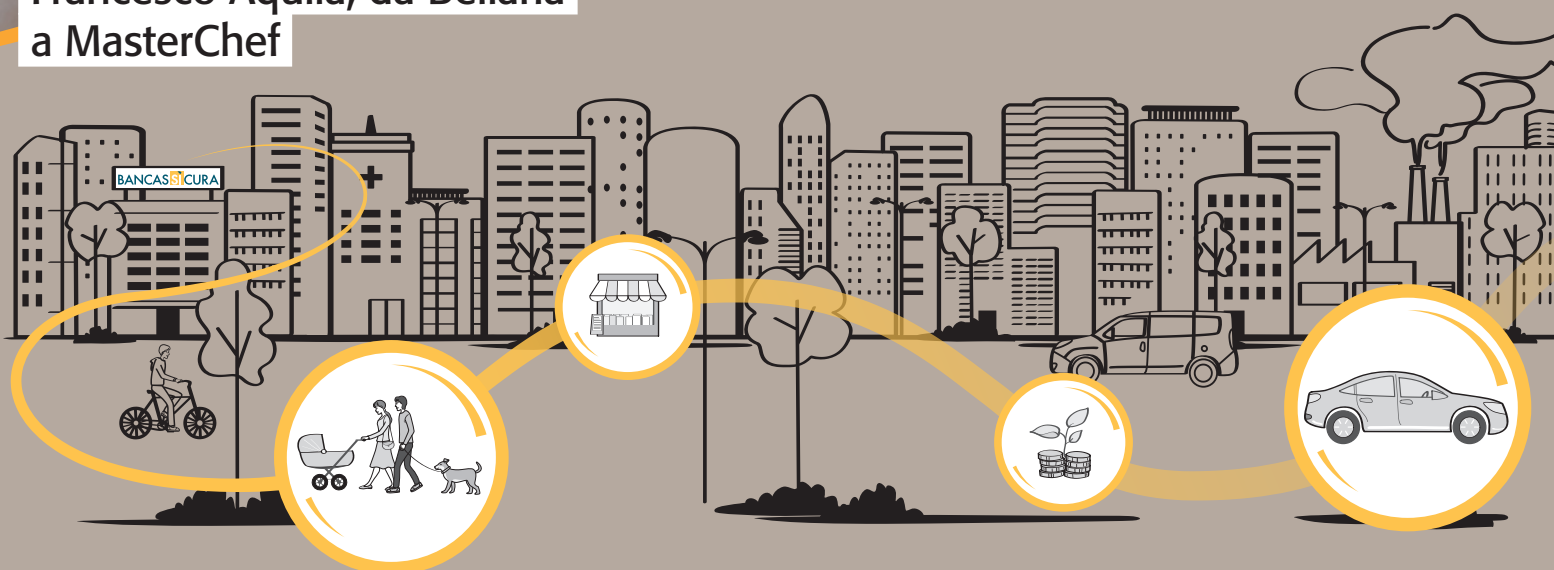
all'interno **INSERTO SPECIALE**
Assicurati un mondo di attenzioni

**Bancassicura: la nostra offerta
in tema assicurazioni**

Le interviste:

**Davide Cassani, in bici
per cambiare il mondo**

**Francesco Aquila, da Bellaria
a MasterChef**



Sommario

EDITORIALE PRESIDENTE L'importanza della banca di relazione	3
EDITORIALE VICE PRESIDENTE La responsabilità d'impresa secondo Olivetti.....	4
PROSPETTIVE Solidità e impegno per superare la crisi	5

L'INSERTO

Assicurati un mondo di attenzioni.....	7
Focus Pensare al futuro, proteggere il presente	8
SOLUZIONI Un mondo di attenzioni.....	12

L'INTERVISTA A tavola si è tutti fratelli.....	19
CALENDARIO La bici, il fil rouge della mia vita	20
ROMAGNABANCA BREVI Ce la canti e ce la suoni, consulta soci, 50 anni di Federazione Emilia Romagna.....	22

La Finestra | *Informazioni della Banca di Credito Cooperativo RomagnaBanca*

Sede Legale: Corso Perticari 25/27, 47039 Savignano sul Rubicone (FC)

Sede Amministrativa e Direzione Generale: P.zza Matteotti 8/9, 47814 Bellaria Igea Marina (RN)

Sede Amministrativa: Via Campone 409, 47042 Sala di Cesenatico (FC)

Registrazione Tribunale di Rimini n° 12/2006
Numero 8 (maggio 2021)

Direttore Responsabile

Roberto Zalambani

Direzione e redazione

P.zza Matteotti 8/9, Bellaria Igea Marina (RN)

Coordinamento redazionale

Angela Tassinari

Stampa

CISCRA - Villanova del Ghebbo (RO)

Progetto e impaginazione Kaleidon Rimini

In copertina foto ©Adobe Stock

L'importanza della banca di relazione

La coesione dei soci e degli amministratori di RomagnaBanca permette di affrontare le grandi sfide, come quella del Covid, in cui ci ritroviamo da oltre un anno



Barbara Camporeale,
Presidente RomagnaBanca

Non possiamo nasconderci il fatto che la situazione che stiamo vivendo è a dir poco eccezionale e drammatica. La gravità del quadro che abbiamo di fronte, sotto tutti i punti di vista, è senza paragoni nella storia. Il Covid ha generato una crisi a tutti i livelli: antropologico, sociale, psicologico, economico, finanziario. Alla data della stesura di questo articolo, purtroppo, non intravediamo ancora la luce alla fine del tunnel.

Grazie alla, pur tardiva, diffusione dei vaccini, qualcosa sta cambiando ma tutti siamo attanagliati dal

dubbio che possa essere ancora non sufficiente, che la svolta sia ancora lontana.

In particolare le aziende non possono aspettare; il quadro delle perdite economiche è sconcertante. Allo stesso tempo i giovani crescono isolati, i soggetti più fragili, chiusi in uno smart working che talvolta si trasforma in un carcere psicologico, sono ai limiti della depressione.

Eppure in questo "inferno" possiamo trovare elementi importanti che ci fanno guardare con grande coraggio e fiducia al futuro. Questi elementi sono vicini a noi. Alcuni più impalpabili ma assai pertinenti e importanti. Altri estremamente concreti, fino a coincidere con il nostro stile unico di "fare banca".

La pandemia ci ha costretto a comprendere in maniera nuova valori che sembravano perduti: l'interdipendenza di tutti ("nessuno si salva da solo" ha ricordato papa Francesco); la necessità di cooperazione per affrontare e risolvere i problemi, da quelli ambientali a quelli dell'immigrazione e della sanità; l'importanza del bene comune, di cui la salute è un dato fondamentale; la possibilità di una nuova organizzazione del lavoro.

Questa nuova "comprensione" dovrà essere un'eredità da non dimenticare.

Un background esperienziale su cui lavorare per migliorare le nostre comunità, i nostri territori, la nostra vita.

Va anche detto che, a fronte di questo scenario, la reazione di governi, banche centrali e autorità di vigilanza è stata, generalmente parlando, rapida ed eccezionale. Ciò ha consentito di attenuare

l'impatto della crisi, scongiurando il rischio di una grave restrizione del credito. Si stima che questi interventi abbiano impedito l'attuazione di circa 600.000 licenziamenti, per citare solo un dato assai significativo per le sue ricadute. Il recupero dell'attività produttiva registrato a livello globale e in Italia durante i mesi estivi, lo scorso anno, quando la diffusione dell'epidemia aveva segnato un sostanziale rallentamento, non sarebbe stato possibile senza l'ampio sostegno fornito dalle politiche economiche.

In questo contesto il ruolo del nostro fare banca - differente, appassionato, sempre vicino ai soci e clienti - è stato importantissimo per il territorio in cui viviamo.

Come potete leggere all'interno dell'intervista al nostro direttore Garattoni, le facilitazioni per i nostri clienti (moratoria mutui, supporto per i finanziamenti governativi, continuità del credito) sono state possibili grazie alle buone performance della banca, a loro volta frutto della coesione della sua Governance e di tutti i soci.

Al contempo le iniziative in favore del terzo settore, dei giovani e delle realtà impegnate a favore del sociale e della cultura non sono in alcun modo venute a meno.

Il nostro modello di banca di relazione a ispirazione mutualistica e comunitaria emerge, nelle difficoltà di questi mesi, come pienamente attuale. Anzi necessario.

Sempre più decisi, continueremo a rafforzare la nostra identità e appartenenza.

Questa è la nostra forza e la nostra diversità.

Barbara Camporeale

La responsabilità d'impresa secondo Olivetti

Una prospettiva allora rivoluzionaria, oggi diventa una necessità. Camminiamo nel solco delle intuizioni profetiche di quest'uomo che ricordiamo a 120 anni dalla sua nascita



Corrado Monti,
Vice Presidente RomagnaBanca

4

Ricorrono quest'anno i 120 anni dalla nascita di Adriano Olivetti (11 aprile 1901). Imprenditore dai tratti geniali, seppe delineare non solo innovative soluzioni industriali con prodotti allora all'avanguardia, ma un'idea di impresa di cui oggi ne possiamo apprezzare tutti i tratti profetici.

È importante ricordare che lo slancio impresso alla sua fabbrica, permise alla Olivetti nel '63 di produrre il 23% delle macchine da scrivere nel mondo. Nell'ottobre del 1965 lanciò a New York il primo computer portatile al mondo, acquistato in 45 esemplari dalla Nasa. Si tratta di un'azienda leader che Adriano, venuto a mancare nel 1960, aveva indirizzato direttamente verso il futuro.

Ma ancora più geniale, e oggi rilevante, è la sua idea innovativa di fabbrica.

Impossibile, per noi cooperatori del credito, non sentire un'aria di famiglia quando leggiamo i suoi progetti capaci di anticipare i programmi sociali degli anni a seguire. In lui troviamo l'attenzione alla formazione permanente, alle scuole ed agli asili per i propri dipendenti, ma anche un'equa distribuzione dei benefit tra dirigenti e operai, la diffusione di servizi per tutti, a prefigurare quel welfare aziendale oggi così importante.

«La fabbrica non può guardare solo all'indice dei profitti. Deve distribuire ricchezza, cultura, servizi, democrazia. Io penso la fabbrica per l'uomo, non l'uomo per la fabbrica, giusto? A volte, quando lavoro fino a tardi vedo le luci degli operai che fanno il doppio turno, degli impiegati, degli ingegneri, e mi viene voglia di andare a porgere un saluto pieno di riconoscenza».

La fabbrica dal volto umano era la grande profezia di Olivetti. E si può ben parlare di profezia, perché gran parte di queste intuizioni oggi sono additate come la prospettiva futura che le aziende dovranno intraprendere, pena lo scomparire. Lungi dal rinunciare al profitto, oggi ci si rende conto che un'azienda priva di uno scopo (purpose), e aggiungiamo pure uno "scopo sociale", è destinata ad essere abbandonata, in continuo regresso, stretta dal problema dei dividendi e delle garanzie, mentre scompare in essa la spinta creativa, la capacità di innovare, lo sguardo aperto sul futuro. Oggi temi quali la generatività, l'impatto, la responsabilità sociale

e ambientale, sono ricorrenti. L'attuale crisi dovuta alla pandemia ha incredibilmente accelerato questa riflessione sul sistema economico internazionale, già duramente provato dopo la crisi del 2008.

La prospettiva di Olivetti risponde all'appello di Papa Francesco "ad affrontare i grandi problemi della nostra società, l'insostenibilità ambientale, le disuguaglianze sociali che producono scartati e la malattia della povertà di senso del vivere che ha fatto esplodere nell'ultimo decennio una vera e propria epidemia di morti per disperazione facendo salire il tasso di mortalità degli over 50 negli Stati Uniti", come ricorda Becchetti sull'Osservatore Romano del 13 aprile.

Nel nostro bilancio sociale, così ricco di sostegno al territorio e alle opere che costituiscono un punto di ricchezza per la nostra società, intendiamo ispirarci a questa prospettiva, sentendola come linea guida, via maestra.

Anche il nostro occhio attento alla cultura, sente lo sguardo di Olivetti come uno sguardo paterno e confortante. Abbiamo ben presente il suo monito, così urgente oggi in tempi di cambiamento d'epoca. *«La bellezza, insieme all'amore, la verità e la giustizia, rappresenta un'autentica promozione spirituale. Gli uomini, le ideologie, gli Stati che dimenticheranno una sola di queste forze creatrici, non potranno indicare a nessuno il cammino della civiltà.»*

Corrado Monti

Solidità e impegno per superare la crisi

*Non muta la solidità
e l'impegno per il territorio
di RomagnaBanca*



Paolo Garattoni,
Direttore Generale RomagnaBanca

Garattoni, quando usciremo da questo incubo?

Difficile a dirsi. Nel 2020 la pandemia da Covid-19 e le misure adottate per contenerla hanno determinato una recessione economica di portata eccezionale. Le politiche di bilancio e monetarie, ancorché fortemente espansive come quelle adottate da Governi e Banche Centrali, hanno potuto solo mitigare la caduta del prodotto interno lordo.

Le azioni di stimolo messe in atto da parte della Banca Centrale Europea e dei governi (tra cui spicca l'approvazione del piano Next Generation EU da 750 miliardi) hanno però permesso di mantenere nel sistema un'ampia liquidità e hanno evitato conseguenze più gravose nel mercato del lavoro.

E per quanto riguarda l'Italia e la nostra Romagna?

Per quanto riguarda l'economia italiana, l'Istat ha rilevato un calo del PIL pari a -8,9% rispetto al 2019.

Le ripercussioni economiche della pandemia non potevano non arrivare anche nel nostro

territorio. La crisi colpisce in particolare le piccole imprese, quelle artigiane o orientate alle esportazioni, e naturalmente quelle a vocazione turistica.

I dati relativi al movimento turistico nell'anno 2020, per l'area Romagna (Forlì-Cesena e Rimini), rilevano una diminuzione annua degli arrivi pari al 44,9% e delle presenze pari al 43,5%: la clientela straniera è quella che ne ha risentito maggiormente, facendo segnare un calo del -67,3% negli arrivi e del -67,9% nelle presenze, mentre risulta più ridotto il calo del turismo nazionale (-39,3% di arrivi, -36,4% di presenze).

Come ha risposto a questa situazione RomagnaBanca?

Coniugando l'esercizio dell'attività bancaria secondo criteri imprenditoriali con la missione di banca della comunità locale. Non è mancato il sostegno e la vicinanza a imprese, famiglie, associazioni e altre realtà del territorio.

I decreti governativi (in particolare le moratorie e le garanzie sui prestiti) hanno coinvolto il sistema bancario, che è diven-

Superato un lungo anno di COVID e non ancora usciti da un tunnel di cui appena si intravede la fine, è tempo di fare alcune considerazioni con il Direttore Paolo Garattoni, sia sulla situazione generale del "sistema paese" che di RomagnaBanca.

TOTAL CAPITAL RATIO



22,08% 2019 23,83% 2020

FONDI PROPRI



174mln 2019 178mln 2020

IMPIEGHI NETTI



995mln 2019 1035mln 2020

tato uno degli attori fondamentali nell'implementazione delle azioni a sostegno di famiglie e imprese. Tutto questo ha comportato per noi uno sforzo straordinario, concretizzato in circa 2.500 sospensioni di rate dei mutui di famiglie e aziende (moratorie), l'accoglimento di circa 1.300 richieste di prestiti entro i 30 mila euro e quasi un centinaio di importo superiore (circa 50 milioni di euro complessivi, che si sono aggiunti all'attività ordinaria). Le richieste di affidamento concesse nel 2020 sono state circa 3.700 in numero, pari a circa 260 milioni in valore.

Grazie alla forte sinergia con la Capogruppo Cassa Centrale, si sono realizzati strumenti atti a concretizzare le agevolazioni introdotte dal Decreto Rilancio, in particolare l'acquisto dei crediti d'imposta relativi al Bonus Vacanze e al SuperBonus 110%.

Inoltre non è venuto a meno il nostro impegno verso il terzo settore (254 interventi per un valore complessivo di 300 mila euro), così come l'attività culturale e formativa, confermando Orizzonti 2020, (ciclo di conve-

Grazie alla forte sinergia con la Capogruppo Cassa Centrale, si sono realizzati strumenti atti a concretizzare le agevolazioni introdotte dal Decreto Rilancio, in particolare l'acquisto dei crediti d'imposta relativi al Bonus Vacanze e al SuperBonus 110%.

gni-webinar per imprenditori, professionisti, famiglie) ed aderendo all'iniziativa voluta dal Governo ("Mese dell'Educazione Finanziaria"), con un nuovo progetto formativo per gli studenti denominato "Homo faber fortunae suae". L'espressione scelta come titolo dell'iniziativa rimanda alla cultura umanista ed indica qualcosa in cui crediamo fer-

mamente: malgrado non tutto sia in nostro potere l'uomo può costruire il proprio destino.

Passiamo ora ai numeri e ai risultati. Un anno complesso, immagino.

RomagnaBanca ha terminato il 2020 conseguendo un utile di 5 milioni 336 mila euro, inferiore a quello conseguito nel 2019 (8 milioni 533 mila euro) ma soddisfacente, essendo ampiamente superiore alle attese.

La diminuzione dell'utile è attribuibile al rischio di credito, e nello specifico all'attività straordinaria di accantonamenti a fronte della grave crisi indotta dalla pandemia da Covid-19. L'indice di copertura del totale crediti deteriorati è pertanto aumentato, passando dal 52,7% del 31/12/2019 al 61,9% del 31/12/2020.

Con riferimento alla qualità del credito, l'NPL Ratio è passato dal 9,4% di fine 2019 al 7,9% di fine 2020, per effetto sia dell'aumento degli impieghi sia della riduzione dei crediti deteriorati lordi, il cui importo è pari a circa 86 milioni di euro (valori IAS) a fine 2020. Nell'esercizio è stata effettuata una operazione straordinaria di smobilizzo di circa 14 milioni di crediti a sofferenza, in continuità con quelle già attuate negli ultimi anni. Vale la pena ricordare che a fine 2017 i crediti deteriorati della Banca superavano i 200 milioni di euro.

Tali operazioni sono sostenibili soltanto se la capacità reddituale della Banca è idonea, perché in presenza di situazioni di mercato avverse potrebbero diventare molto onerose e penalizzanti. A conferma della competitività di RomagnaBanca, il Cost Income, indicatore di efficienza calcolato dal rapporto fra costi operativi e margine di intermediazione (ricavi), nel 2020 si è attestato al 63,5%,

inferiore (e pertanto migliore) all'anno precedente (67,9%).

E per quanto riguarda la raccolta, che risultati emergono?

La raccolta complessiva presenta un saldo puntuale al 31 dicembre 2020 di 1 miliardo 735 milioni, in aumento rispetto a dodici mesi prima di circa 128 milioni (+8,0%). Positivi i contributi sia della raccolta diretta (+98 milioni, equivalenti al +9,0%) che di quella indiretta (+30 milioni, equivalenti al +5,9%), entro al quale in particolare evidenza, troviamo le assicurazioni (+16 milioni, equivalenti al +15,8%).

In crescita anche gli impieghi netti verso clientela, pari a 1 miliardo 35 milioni al 31 dicembre 2020; in dodici mesi sono aumentati di 40 milioni di euro (+4,0%), sospinti dai mutui (+13,4%), che ne rappresentano la componente predominante.

Per quanto riguarda gli indicatori patrimoniali, dato fondamentale per misurare la solidità della banca, che numeri si sono ottenuti?

Al 31/12/2020 il Coefficiente dei Fondi Propri (Total Capital Ratio) di RomagnaBanca si attesta al 23,83%, quasi interamente rappresentato dal capitale più pregiato (CET 1, il cui ratio è pari a 22,82%) ed in miglioramento di quasi 2 punti rispetto al 22,08% di fine 2019. Tale indicatore ci distingue sul mercato, all'interno di un Gruppo come Cassa Centrale che a sua volta presenta un CET 1 superiore ai 20 punti, come Banca più solida del Sistema bancario italiano (che all'ultimo dato disponibile, riferito al 30/06/2020, presenta un CET 1 ratio pari al 14,8%).

I coefficienti patrimoniali di RomagnaBanca sono un punto di forza, ottenuto grazie alla continuità degli utili nel tempo e ad una realtà bancaria performante e in grado di affrontare con successo le sfide future, anche nel difficile e complesso scenario del Covid.

Assicurati un mondo di attenzioni



RomagnaBanca
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Pensare al futuro, proteggere il presente

Gli italiani sono un popolo sotto-assicurato. Una situazione da superare se si intende vincere le sfide del futuro



Cristiano Carlin
Vice Direttore Generale
di Assicura Agenzia

Da qualche tempo avrete notato che RomagnaBanca è particolarmente attenta, anche nella comunicazione, a soddisfare i bisogni di protezione assicurativa della propria clientela. È segno di un cambiamento importante che implica un ampliamento dell'offerta al cliente, tale da mettere lo stesso sempre più al centro e renderlo protagonista del rapporto con la banca. I servizi bancari diventano parte integrante di un servizio di tutela della persona, che non include solo il risparmio inteso

in senso tradizionale ma anche nuovi ed importanti aspetti. In una situazione in continuo mutamento, non basta più mettere da parte qualche euro per garantirsi un futuro privo di incognite. A questo mutamento occorre dare risposte sempre più integrate e valide.

In questo inserto, troverete le modalità e le opportunità che RomagnaBanca ha messo in atto per venire incontro alle esigenze che, consapevoli o meno, i propri clienti e soci vedono emergere giorno dopo giorno. Una consapevolezza che in Italia sembra essere peraltro non certamente evidente e neppure chiara. L'Italia è un paese sotto assicurato e questo rischia di essere un problema su più fronti (sociale, economico, umano). Per comprendere meglio l'entità del problema, le prospettive che si aprono e le opportunità che sono già fin d'ora possibili, abbiamo interpellato Cristiano Carlin, Vice Direttore Generale di Assicura Agenzia, la Società del Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca che collabora con RomagnaBanca per offrire a tutti i propri clienti servizi di alto livello e sicurezza inossidabile.

Carlin, l'Italia è considerato un paese sotto-assicurato rispetto all'Europa. Le cose stanno proprio così?

Purtroppo è vero. Noi italiani, popolo di risparmiatori, non ab-

biamo ancora compreso i rischi che la vita contemporanea implica e come vi siano da tempo nuove possibilità e strumenti va-

ASSICURA

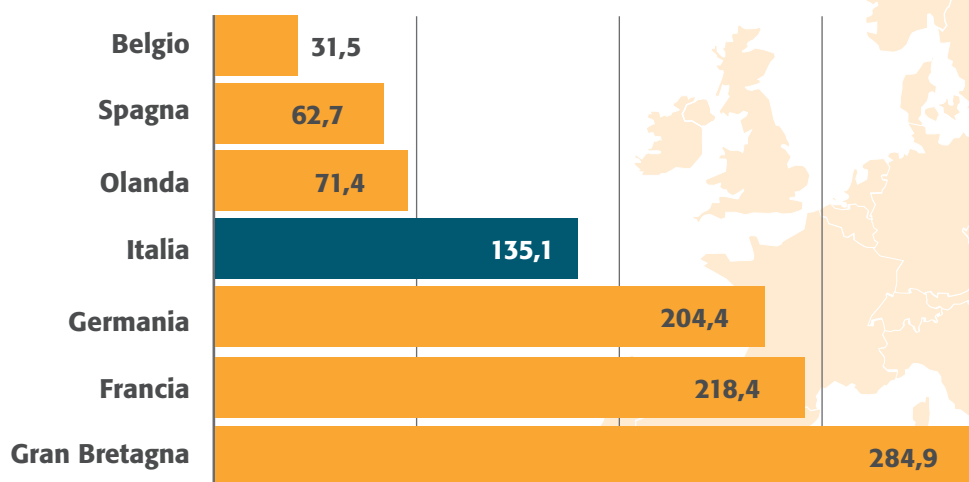
Assicura Agenzia, nata nel 2013 dalla fusione di precedenti realtà territoriali, oggi è controllata da Cassa Centrale Banca ed ha esteso la propria attività all'intero territorio nazionale grazie alla collaborazione con una novantina di istituti bancari mantenendo fede ai valori ispiratori dei fondatori, perseguiti aggiornando costantemente i prodotti ed i servizi.

La missione, ispirata ai principi mutualistici, è di offrire alle famiglie ed alle imprese soluzioni efficaci ai bisogni di tutela della persona, di protezione dei beni e del patrimonio, nonché di supportare i clienti in un'adeguata pianificazione della previdenza complementare e dell'assistenza sanitaria integrativa per garantire una gestione consapevole dei rischi e delle esigenze che consenta loro di affrontare con serenità uno scenario in continua evoluzione.

Italiani: un popolo che si assicura poco

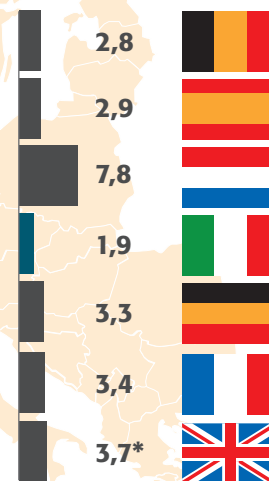
PREMI VERSATI NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI, 2018

Dati in miliardi di euro



Rapporto premi ramo danni/Pil, 2018

Dati in percentuale



*dato al 2017

Fonte: ANIA Italian insurance.

lidi per ripararsi da imprevisti e rovesci. È un luogo comune che corrisponde alla verità, il dire che siamo deboli sulla programmazione. Questo lo si vede anche in questo ambito.

Ma qualche dato ci aiuta a capire meglio.

In Italia solo il 15,5% della popolazione possiede una copertura assicurativa che non sia obbligatoria, con differenze regionali rilevanti, toccando in alcuni aree solo lo 0,1%. Una situazione che allontana il nostro paese dall'Europa. I premi versati in Italia per il ramo assicurativo sono stati nel 2018 in totale 135.132 miliardi, ben lontani da Germania, Francia e Gran Bretagna dove si giunge a 284.875 miliardi. Distanza ancora più evidente se si tiene conto del rapporto tra premi assicurativi e PIL, ridotta per il ramo danni ad un misero 1,9%, mentre sono in lieve crescita i premi vita (5,8%). Secondo dati Ania, solo il 6% degli ita-

liani è assicurato sulla premorienza, sugli infortuni la percentuale sale al 24% ma con coperture molto limitate, sulla malattia appena il 4% e sul rischio di non autosufficienza siamo addirittura a un misero 0,5% delle famiglie.

Questi elementi come si spiegano e cosa implicano?

Seppure negli ultimi anni vi sia stata una inversione di tendenza, per gli italiani l'assicurazione non è percepita come un reale bisogno. Solo quando è obbligatoria, come nel caso dell'auto, viene sottoscritta. I motivi sono molteplici e di carattere prevalentemente culturale. Storicamente noi italiani siamo un popolo di risparmiatori. Sopperiamo alla mancata assicurazione con l'accumulo di capitali. L'idea è quella che, se le cose dovessero andar male, vengano utilizzati i risparmi. Ma questa mentalità ci rende investitori superficiali, caratteristica per cui siamo ben noti in Europa.

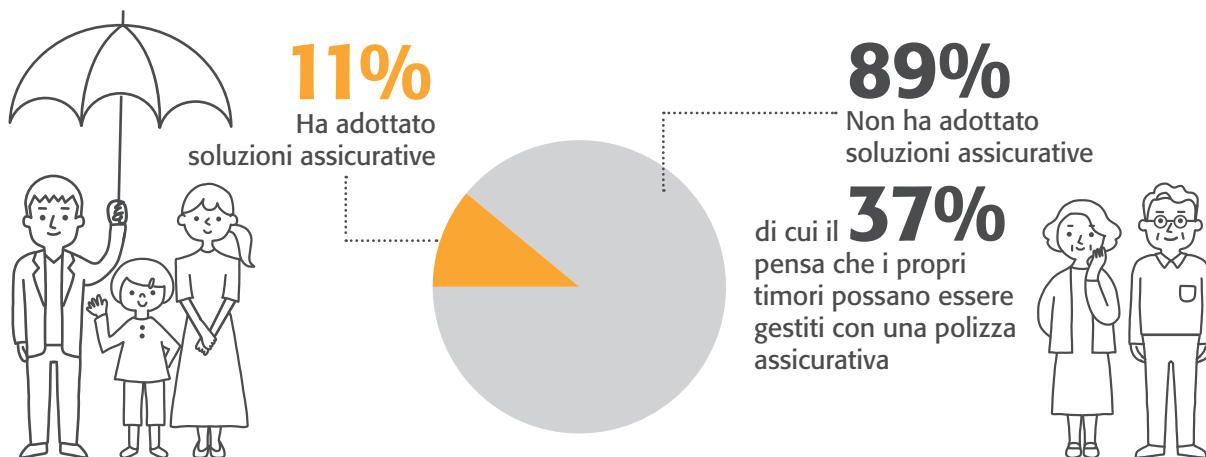
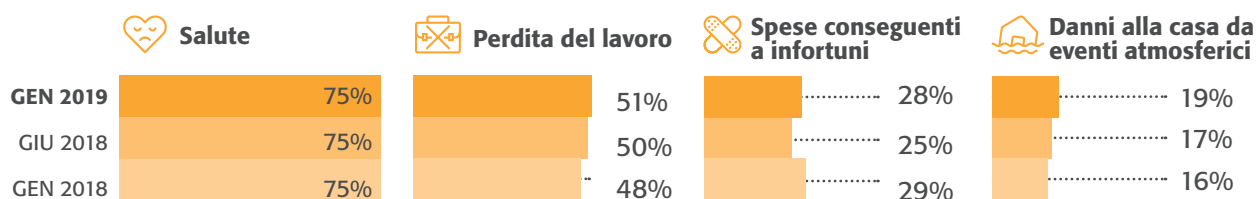
Cosa intende dire?

Siamo investitori in ritardo, o di profilo a breve termine. Non prendiamo in considerazione scelte aggressive di investimento, non gestiamo bene i nostri denari, perché impostati semplicemente sul "non si sa mai". Questo è un gestire i propri beni in forma emotiva e dunque debole.

Ma tornando ai motivi della scarsa propensione ad utilizzare assicurazioni, va detto anche che fino a poco tempo fa la dimensione forte della famiglia, dove il sostegno reciproco nasceva in forma spontanea e naturale, faceva sentire meno l'esigenza di pensare a strumenti di tutela per il futuro. Oggi tuttavia le cose sono cambiate e questa rete di solidarietà è purtroppo fortemente compromessa. Un trend che in Europa si è realizzato più in fretta, ma che è giunto anche qui da noi. Dunque, come si vede, due virtù tipiche della nostra cultura e storicamente sedimentate (la

SALE IL TERMOMETRO DEL RISCHIO MA POCHI SI MUOVONO

I timori crescenti delle famiglie italiane



Fonte Inps Multifinanziaria retail Market 2019

presenza di un tessuto familiare forte e la propensione al risparmio), paradossalmente rischiano di farci guardare al futuro con un ritardo che dobbiamo colmare.

Ma perché accantonare risparmi non basta?

Più che affermare che non basta, io direi che non è l'optimum. E questo per due motivi ben diversi. In primo luogo, se io devo accantonare tanto quanto occorre per ripararmi dalle difficoltà impreviste e dai rischi del futuro, non sono in grado di ottimizzare gli investimenti, in quanto ovviamente devo tener ferma la mia liquidità. Ma oggi si aggiunge un nuovo problema. La capacità di risparmio, per vari motivi, si è ridotta notevolmente. Se per i nostri genitori, la pensione, il welfare e qualche risparmio erano la garanzia per la terza età, oggi siamo in tutt'altra situazione. La pensione e le tutele del Welfare

si sono ridotte e gli accantonamenti non sono più così facili. Questo implica che devo pensare in maniera del tutto differente al futuro.

È un cambiamento storico di cui dobbiamo prendere atto in fretta.

Chi è maggiormente in difficoltà in questa situazione?

Se sono fiducioso che i più giovani operino rapidamente un cambio di mentalità, penso con preoccupazione alle generazioni dei quarantenni o cinquantenni, che rischiano di rimanere nel mezzo di queste trasformazioni. Come operatore nel mondo assicurativo mi preoccupa che nessuno resti indietro o schiacciato dai cambiamenti in corso. C'è una generazione di mezzo che rischia di pagare il prezzo di una trasformazione che stiamo attuando in ritardo e che soprattutto presenterà il

La capacità di risparmio, per vari motivi, si è ridotta notevolmente. Se per i nostri genitori, la pensione, il welfare e qualche risparmio erano la garanzia per la terza età, oggi siamo in tutt'altra situazione

conto quando non si sarà più nel mondo del lavoro. Occorre pertanto accelerare il mutamento.

Quali sono le linee maestre, le linee guida per potersi orientare al meglio?

La parola chiave è sicuramente "informarsi". D'altro canto, vi è a volte una immotivata sfiducia degli italiani verso il mondo assicurativo. Occorre fare un passo in avanti se si vuole affrontare efficacemente la situazione che descrivevo. E qui

c'è un grande contributo che le banche del territorio possono offrire.

Ci spieghi.

Da un parte si tratta di superare quell'impatto emotivo negativo di cui si diceva. Nel momento in cui la tua banca, che ti ha seguito e dato fiducia da sempre, diventa un *player* assicurativo, ecco che qualcosa può cambiare e che si possono aprire percorsi più liberi da vecchie paure o sospetti. Ma non solo. C'è un elemento sostanziale che fa la differenza.

Ovvero?

La banca del territorio conosce molto bene il suo cliente, la sua situazione patrimoniale, il suo percorso, le caratteristiche delle sue attività e le sue attitudini. Quindi ha strumenti importanti per consigliargli i prodotti più adeguati. In tal senso, come dicevo prima, la conoscenza e l'informazione è fondamentale ed è da intendersi in duplice direzione. Da una parte il cliente deve informarsi e comprendere quanto più possibile quello che gli viene proposto. Dall'altra l'operatore deve sapere chi è colui a cui propone un prodotto, così da offrire ciò che realmente è necessario. In questo senso le banche di credito cooperativo sono un intermediario decisamente valido, direi insostituibile.

Non vi è il rischio di una perdita di professionalità nel rivolgersi alla banca rispetto ad agenzie specializzate?

Assolutamente no, aggiungiamo inoltre che la banca si appoggia a *player* che supportano il proprio operato, come Assicura, la realtà che rappresento. Il nostro compito è quello di mettere a disposizione prodotti fortemente sperimentati e solidi. La banca funge da prezioso intermediario che presenta un evidente valore aggiunto:

l'attenzione al cliente. Oltre ai motivi citati, si consideri che la banca ha tanto più interesse a non deludere un cliente, proprio perché ha con lui rapporti di più ampio raggio. Rischiare di perdere un correntista, un risparmiatore o un imprenditore per un cattivo prodotto assicurativo è qualcosa che decisamente non conviene.

Un'ultima questione. Oltre agli aspetti che diceva, gli italiani tendono a non delegare il rischio anche perché faticano ad avere fiducia in prodotti di così lungo termine. Che garanzie abbiamo che assicurandoci, poi quelle coperture saranno rispettate?

Su questo occorre dire che il mondo assicurativo italiano, come garanzie per il cliente, è decisamente all'avanguardia. Anche nel 2008, a fronte dei grandi rovesci finanziari, non si sono viste difficoltà per le realtà assicurative.

Eppure in tanti temono la presenza di clausole, il fatto di non rientrare in certe condizioni... il sottile inganno... Insomma il "tanto poi non pagano" è un pensiero diffuso.

Su questo va fatta una precisazione. Noi facciamo "bancassicurazione", ovvero un servizio completo che non può essere compromesso dalla "clausola". Credo che questo sia uno strumento davvero di grande efficacia, rispetto ad un cambiamento che ha risvolti importanti sia di tutela personale, perché ci si accorge poi tardi di quanto poteva essere evitato, sia di carattere più generale, conferendo una dimensione più moderna e dinamica alla nostra economia. D'altro canto va pure detto che l'interesse principale del cliente è quello di non cadere in situazioni particolarmente onerose..

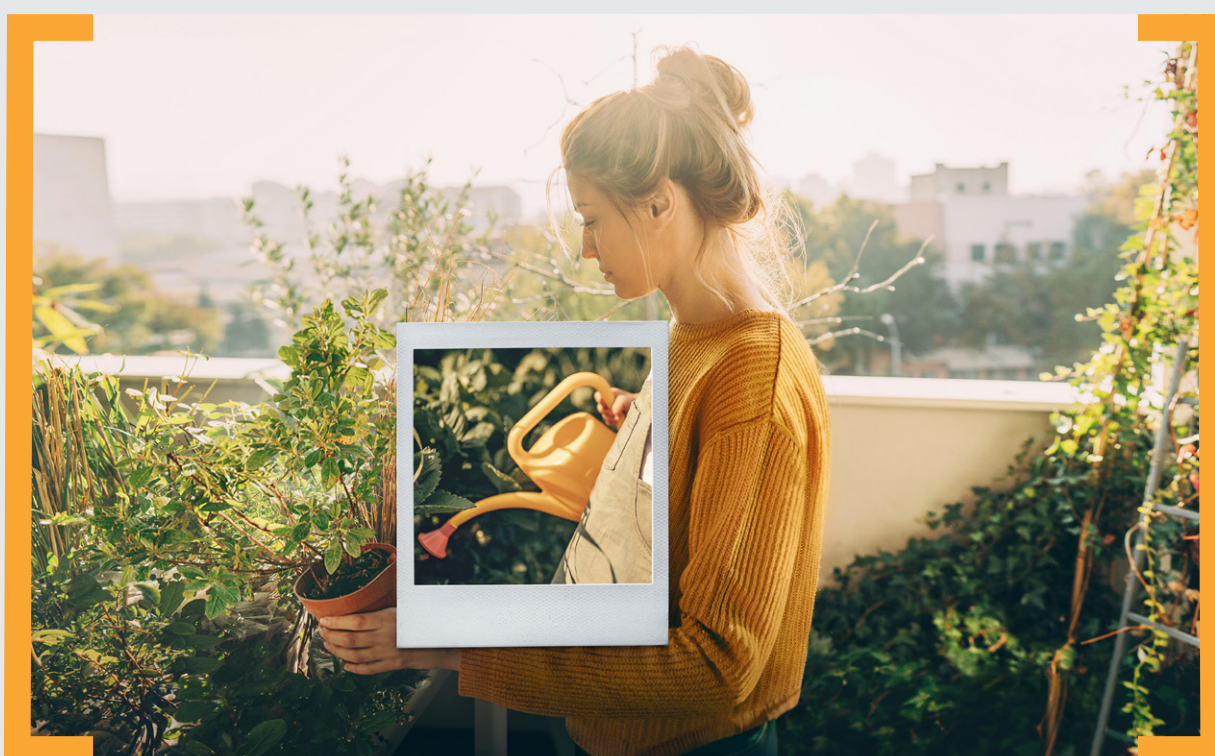
Il primo pensiero deve essere rivolto alle coperture importanti, quelle che tutelano dai rischi di grave portata, in quanto possono minare la sua autosufficienza economica. Pertanto, nella trasparenza più totale, il cliente deve sapere che il nostro operato intende dare la priorità a quelle situazioni che possono compromettere l'equilibrio economico finanziario della famiglia e dell'attività lavorativa, valutando poi soluzioni anche per i rischi minori se richiesto.

L'operatore deve sapere chi è colui a cui propone un prodotto, così da offrire ciò che realmente occorre. In questo senso le banche di credito cooperativo sono uno strumento decisamente valido, direi insostituibile

Io sono fiducioso che l'aumento dei canali per accedere al mondo assicurativo, in particolare con il contributo del settore bancario, possa agevolare un cambiamento che permetterà di rispondere alle mutate situazioni e di salvaguardare una condotta di vita dignitosa, a fronte dei grandi imprevisti che la vita ci riserva.

Un mondo di attenzioni

Sono tante le possibilità di rischio che toccano ambiti differenti del nostro quotidiano, sia professionale che familiare. Ecco le opportunità che trovi in RomagnaBanca per un futuro più sicuro



12

Non disperdere energie, concentrati sui tuoi progetti: agli imprevisti ci pensiamo noi



Proteggi la tua Casa e la tua Famiglia

Hai assicurato il tuo bene più prezioso? Con **AsSiHome** puoi mettere in sicurezza la tua casa e la tua vita privata. Lo scopo è proprio quello di tutelare la proprietà ed il nucleo familiare da una serie di imprevisti.

La polizza, prodotta da Assimoco SpA, si compone di più sezioni:

1. Incendio, eventi naturali ed altri danni ai beni, sezione che permette la copertura dell'immobile, del contenu-

to - mobili, elettrodomestici, device tecnologici - e di eventuali danni cagionati a terzi;

2. Furto, con opzione per lo scippo;
3. Responsabilità civile per tutto il nucleo familiare per danni corporali o materiali causati in maniera involontaria ad un terzo, inclusi gli animali domestici;
4. Assistenza per le emergenze legate all'immobile assicurato (riparazioni guasti agli im-

pianti o agli elettrodomestici dell'abitazione).

Cosa è compreso in garanzia? Qualche esempio: danni cagionati da incendio, scoppio, fulmine, fumo, fuoriuscita d'acqua per rottura di impianti idrici, igienici, termici, di condizionamento, eventi atmosferici (uragano, bufera, grandine, tromba d'aria, ca-

duta d'alberi, oggetti trasportati dal vento, intasamento di grondaie e pluviali, gelo, rigurgito di fogne, sovraccarico di neve), atti vandalici o dolosi.

Con la copertura Responsabilità Civile, inoltre, ti copri da una serie di rischi molto più comuni di quanto si pensi: il tuo cane che esce dal cancello, una semplice passeggiata in bicicletta, oppu-

re sciare in montagna. "Piccoli" incidenti, come anche una semplice caduta che coinvolge altre persone, che potrebbero mettere a rischio l'equilibrio economico familiare.

AsSiHome protegge le nostre case in modo chiaro, semplice e completo.



CASA (E RISPARMIO) PROTETTI!

Fabrizio ha contratto la sua assicurazione sulla casa in occasione del rinnovo del suo mutuo, surrogato da RomagnaBanca. La copertura assicurativa era tra quelle richieste obbligatoriamente, ma mai avrebbe pensato di poterla utilizzare per quanto è accaduto. "Quell'estate del 2019 avevamo avuto qui a Roncofreddo un brutto temporale e un fulmine ha fatto saltare l'inverter del mio impianto fotovoltaico. L'intervento di riparazione è stato molto veloce ma con una brutta sorpresa: il prezzo dell'inverter! Per fortuna, il tecnico, vedendo la mia sorpresa, mi ha detto, ma lei non ha una polizza?". A quel punto si è ricordato e si è recato in filiale. "Esatto. E qui in maniera estremamente rapida abbiamo svolto la pratica. Nel giro di una settimana mi è stato ripagato il danno".

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il set informativo disponibile anche presso gli intermediari aderenti al circuito di Assicura Agenzia, sul sito www.assimoco.it

È un atto di amore e generosità verso i proprio figli garantire loro un futuro a prescindere da tutto e da tutti... ovviamente facendo gli scongiuri del caso!

Il futuro ti spaventa? Metti in sicurezza l'equilibrio finanziario della tua famiglia

Con **AsSiPro** di Itas Vita puoi assicurare un capitale ai tuoi eredi in caso di tua premorienza affinché, nel malaugurato caso tu non sia più in grado di provvedere a loro, almeno finanziariamente i tuoi cari abbiano un sostegno.

Tu decidi il capitale da assicurare con l'opportunità di scegliere la formula che permette di raddoppiare il capitale se il decesso avviene a causa di un infortunio, o triplicarlo se il decesso avviene a causa di un incidente stradale. Il premio è correlato al capitale che vuoi assicurare ai tuoi cari e all'età dell'Assicurato.

Quindi, prima la si sottoscrive inferiore sarà il premio.

Tutte le famiglie, in particolare con figli, dovrebbero sottoscrivere una polizza Temporanea Caso

Morte (TCM) come **AsSiPro** perché... la serenità della famiglia non ha prezzo!



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile presso gli intermediari aderenti al circuito di Assicura Agenzia e sul sito www.gruppooitas.it/prodotti-bancassicurazione



**ASSICURARE
IL PROPRIO
MUTUO**

Mauro, commerciante nel ramo dell'ortofrutta, qualche inverno fa, è caduto sul ghiaccio del piazzale della sua azienda. La diagnosi impietosa è stata: rottura della testa del femore. Un'operazione, le stampelle, la riabilitazione. Tutto ora è a posto ma i mesi di lavoro perso hanno superato i sei, e possiamo ben immaginare il danno economico di una così lunga degenza. Mauro, per fortuna aveva una polizza... "Vero. L'avevo contratta in occasione dell'accensione di un mutuo per proteggere il finanziamento, per non lasciare nei guai i miei familiari in caso di sventure." Una volta accaduto l'incidente, come si è svolta la procedura per ottenere il rimborso? "Una volta conclusa la mia convalescenza e sicuri che non vi fossero ulteriori complicazioni, ho preso contatti con la BCC che mi ha condotto dal medico legale. Questi ha svolto la sua perizia ed è seguito, senza troppe formalità, il rimborso, arrivato dopo una ventina di giorni".

Per lo stesso motivo, quando si contrae un finanziamento per conseguire i propri progetti, quali la casa, l'attività lavorativa, un'auto nuova, la scuola per i figli, occorre "mettersi in sicurezza" e trovare la risposta alle proprie preoccupazioni "Sarò in grado di rispettare gli impegni presi?".

Più è lunga la durata di questi impegni, si pensi al mutuo per la casa, più nasce spontanea l'esigenza di tutelarsi da imprevisti legati alla salute, ad infortuni, a rovesci professionali, ad eventi imprevisti.



14

Ecco allora la copertura **AsSiCredit**, prodotta da Assimoco SpA e Assimoco Vita SpA, che ti copre:

- nel caso di eventi temporanei che possano ridurre la capacità reddituale (interruzione dell'attività lavorativa a seguito di infortunio, perdita di impie-

go, ricovero ospedaliero, ecc.) con una copertura a garanzia della rata di finanziamento;

- nel caso di eventi definitivi che possano mettere a repentaglio il patrimonio familiare (decesso dell'assicurato, invalidità permanente) con una copertura a garanzia del capitale.

L'obiettivo è proprio quello di poter sempre far fronte agli impegni finanziari assunti, malgrado il possibile peggioramento delle proprie condizioni reddituali e di salute.

Progetta e investi sul tuo futuro: con **AsSiCredit** il mutuo non fa più paura.

Deshire, lavoratrice con un contratto a tempo indeterminato nel settore calzaturiero di San Mauro Pascoli, ad inizio anno 2020 è stata licenziata. Un mutuo da pagare, la prospettiva di un lungo periodo senza stipendio. Poteva essere l'inizio di un incubo. Fortunatamente le cose sono andate diversamente. "Quando ho acceso il mutuo, in filiale mi hanno proposto un'assicurazione che garantiva, oltre agli infortuni, anche la perdita del lavoro. Io volevo essere sicura di poter far fronte ai miei impegni e così ho aderito subito. Ora posso dire di aver scelto giusto".

Lei ha scelto la sicurezza sopra ogni altra cosa... "Esatto. Io sono in Italia da 17 anni e siamo contenti di vivere qui. Per i miei figli desidero stabilità e sicurezza e così abbiamo comprato casa. D'altro canto avevo un lavoro che credevo sicuro".

È stato complicato ottenere il compenso? "Prima abbiamo dovuto capire bene se il mio caso rientrava nelle coperture e ci è voluto un po' di tempo. Ma una volta fatti gli accertamenti, il pagamento è arrivato velocissimo". Ed ora lavori? "Sì, per fortuna ho ripreso, ma non ho perso tempo e ho fatto di nuovo subito l'assicurazione!"



**QUANDO
LA PERDITA
DEL LAVORO
NON FA
PIÙ PAURA**

E se il reddito della tua famiglia è strettamente correlato al tuo lavoro da autonomo, artigiano, libero professionista, medico, imprenditore?

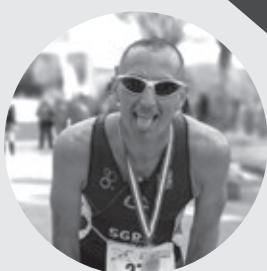


Devi mettere in sicurezza te stesso ed i tuoi cari da possibili periodi di insufficienza economica conseguenti al verificarsi di un periodo di inattività da infortunio o malattia?

Con **AsSiYou** di Amissima Assicurazioni puoi farlo: è una polizza di assicurazione privata contro gli infortuni che garantisce la massima copertura sia durante l'attività lavorativa, sia durante il tempo libero con la quale è possibile assicurare anche il proprio nucleo familiare.

Tra le coperture: invalidità permanente da Infortunio, invalidità permanente da malattia, inabilità temporanea da infortunio, diaria da Immobilizzazione, rimborso spese mediche da infortunio, indennità da ricovero da infortunio e malattia - diaria convalescenza.

15



**SPORT, CORSA
E SVAGO
IN PIENA
LIBERTÀ E
SICUREZZA**

“

Luca, ingegnere di Savignano, è uno sportivo da sempre. Dopo aver giocato a calcio per anni, pressato dal lavoro, decide di chiudere in bellezza un'attività così intensa. La scelta cade sull'Ironman, una gara di triathlon potenziata: 3,860 km di nuoto, 180,260 km in bicicletta e 42,195 km di corsa, corrispondente alla distanza di una maratona.

Luca, è stata una bella sfida! "Effettivamente richiede un grande sforzo fisico ed è proprio per questo che ho deciso di fare prima un'assicurazione. Così mi sono informato e ho concluso con la proposta che mi ha fatto presso la filiale di Savignano". Cosa in particolare ti ha spinto ad assicurarti? "Precedentemente, ero assicurato in quanto tesserato a società calcistiche. Avendo smesso con loro ho pensato di provvedere personalmente". E come andarono poi le cose? "Durante l'Ironman tutto bene ma un mese dopo, in una normale partita di calcio tra amici ebbi un serio guaio ad un ginocchio già oggetto di problemi in passato. Essendo una recidiva, pensavo ci fossero problemi per riconoscere il premio, invece dopo la visita medica e la presentazione delle spese, mi è stato ripagato tutto, cura e la lunga riabilitazione, in breve tempo". Ed ora fai sempre sport? "Ahimè, sempre meno a causa di impegni e lavoro. Ma ogni tanto sì. E non manco ogni anno di rinnovare l'assicurazione!"

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il set informativo disponibile anche presso gli intermediari aderenti al circuito di Assicura Agenzia, sul sito www.amissima.it

Salute: possiamo davvero aspettarci servizi e prestazioni sanitarie pubbliche per tutti?



Facile dire “basta la salute”, ma tutelarla è un altro paio di maniche! A fronte di prestazioni sanitarie sempre più risicate o temporalmente differite la soluzione c'è e si chiama **AsSiCare**, un piano sanitario individuale con prestazioni sia di tipo indennitario che a rimborso spese.

Dove non arriva lo Stato, arriva **AsSiCare**. L'adesione alla **sanità integrativa**, attraverso una Società di Mutuo Soccorso le cui prestazioni assicurative sono coperte e garantite da RMB Salute SpA, offre molti benefici:

- Detraibilità fiscale del premio fino a 1.300 euro;
- Costi contenuti per questo tipo di coperture;
- Prestazioni sanitarie ampie;
- Adesione senza questionario sanitario;
- Sinistrosità individuale compensata dalla mutualità;
- Adesione volontaria e in forma individuale o del nucleo familiare.

La copertura è particolarmente importante perché ci protegge dalle grandi patologie, quali

l'infarto, la coronaropatia, l'ictus cerebrale, il cancro. Inoltre permette di poter coprire i costi per interventi di grande rilevanza in numerosi ambiti quali la chirurgia vascolare, la cardiocirurgia, la neurochirurgia, la chirurgia toracica, generale, pediatrica, ginecologica, ortopedica, otorinolaringoiatrica e maxillo-facciale, urologica ed infine i trapianti d'organo. Situazioni ed interventi che possono mettere in grave difficoltà economica, se non coperti da un'adeguata assicurazione.

In questi casi **AsSiCare** prevede un **indennizzo** predefinito per ciascun evento, sulla base degli importi stabiliti dall'opzione prescelta in fase di adesione. Se ti curi quindi in una struttura pubblica ti viene riconosciuta una sorta di indennità.

Ma **AsSiCare** ti offre anche la grande possibilità di scegliere da chi essere curato, perché ti copre le spese sostenute per prestazioni ospedaliere ed extra-ospedaliere qualora tu abbia scelto una struttura sanitaria a pagamento, incluse le cure odontoiatriche a



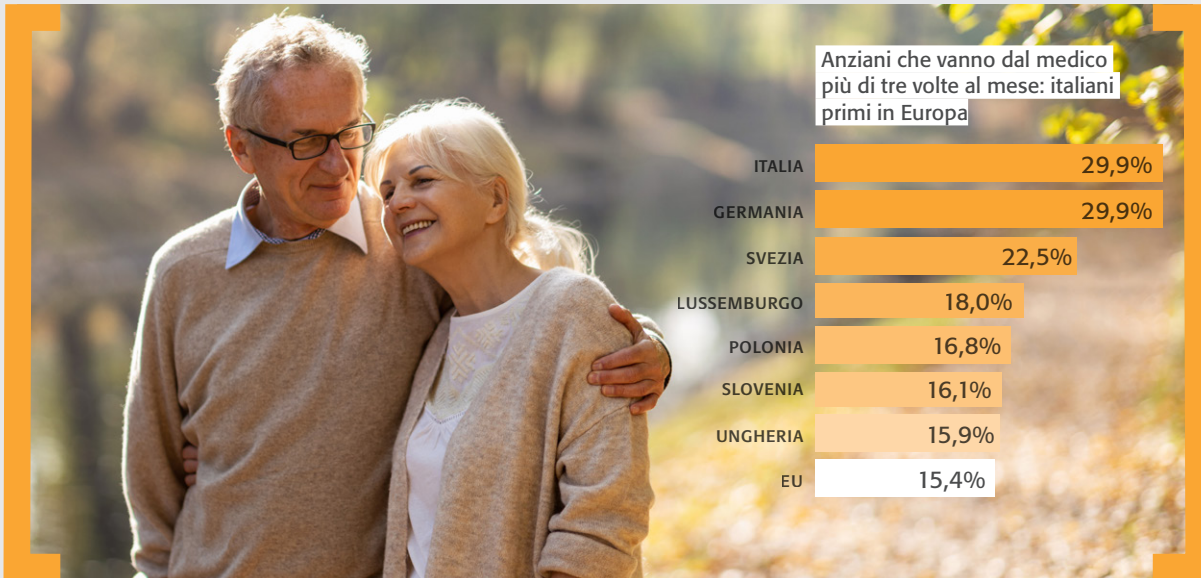
QUEL “BANALE” INFORTUNIO

Maria Grazia è caduta in casa, durante faccende del tutto quotidiane, banali, per un'azione svolta di fretta come tanto spesso capita. Ma quella volta non è stata proprio fortunata e la caduta ha compromesso una vertebra. Poi la degenza, piuttosto lunga, il busto e il rischio di complicazioni fino alla necessità di un intervento. Senza neanche immaginare di avere una copertura assicurativa, proprio aiutata da un suggerimento venuto dalla filiale di Sala, Maria Grazia verifica e scopre che quella assicurazione in banca fatta quasi per caso, era proprio al caso suo. “Devo dire che sono molto soddisfatta. Peraltro, malgrado non fosse indicato esplicitamente il mio caso, ho avuto copertura su tutta la mia “via crucis”, decisamente complicata. Proprio la banca mi ha aiutato a capire che il mio caso rientrava nelle coperture”.

titolo di **rimborso spese**. E se accedi al network di strutture sanitarie convenzionate Previ-medical, ben 97.000 in Italia, non devi anticipare nessun importo in quanto pensa a tutto il tuo piano sanitario.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il set informativo disponibile presso gli intermediari aderenti al circuito di Assicura Agenzia e sul sito www.intesasanpaolorbmsalute.com

Aspettative di vita sempre più lunghe: assicurati un sostegno per il domani



Tra i rischi che più mettono in difficoltà intere famiglie vi è la perdita di autosufficienza di un proprio caro, in particolare se contribuiva significativamente al reddito familiare. Mancate entrate, spese per una cura che spesso risulta lunga e faticosa, oltre che dispendiosa, necessità di dotarsi di una assistenza infermieristica a domicilio oppure l'onere di una RSA per un proprio caro. **AsSiHelp** di Itas Vita è l'assicurazione di rendita vitalizia che viene incontro a queste esigenze.



Ma cosa si intende per perdita di autosufficienza? È considerato non autosufficiente una persona che si trova nell'impossibilità fisica totale e permanente di poter compiere 3 delle seguenti azioni consuete della vita quotidiana: lavarsi, vestirsi, nutrirsi, muoversi. In alternativa l'assicurato può essere affetto da morbo di Alzheimer o simili demenze, tali da giustificare l'assistenza costante

di una terza persona per compiere 3 delle 4 azioni sopra riportate. In questi casi il contratto può prevedere il pagamento di una rendita mensile posticipata erogata finché l'assicurato rimane in vita, a scelta tra i seguenti importi: 500, 1.000, 1.500, 2.000 o 2.500 euro.

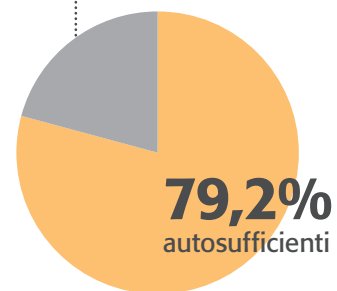
Tale rendita si rivaluta nel corso del contratto per un valore pari al 2% annuo, fino ad un importo massimo di 2.500 euro. Pertanto, in caso di erogazione della rendita, questa sarà pari al valore della stessa rivalutata alla data di riconoscimento della non autosufficienza. La polizza può prevedere la contraenza sia da parte di persona fisica che di persona giuridica.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il set informativo disponibile anche presso gli intermediari aderenti al circuito di Assicura Agenzia, sul sito www.gruppoitas.it/prodotti-bancassicurazione

GLI ANZIANI IN ITALIA

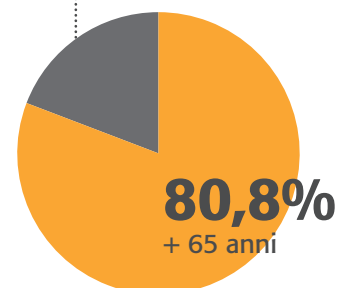
Separati dalle loro necessità

Anziani
20,8%
non autosufficienti



Non autosufficienti

19,2%
- 65 anni



Fonte Censis 2019

ASSICURA BROKER: una squadra di specialisti al servizio della tua azienda



18

Anche l'impresa, ovviamente, vive il futuro con un carico pesante di incombenze reso più incerto da imprevisti di varia natura. In questo caso il rintracciare coperture adeguate e pertinenti diventa più complesso.

Ecco quindi che **RomagnaBanca garantisce un servizio gratuito di mappatura assicurativa per stabilire la copertura dei rischi di ciascuna azienda alle migliori condizioni di mercato.** Questo può avvenire grazie alla collaborazione con **Assicura Broker** (Gruppo Cassa Centrale). Una collaborazione in grado di mantenere e consolidare nel tempo un piano assicurativo personalizzato, costantemente adeguato in relazione alle variazioni normative e alla nascita di nuovi e più convenienti prodotti assicurativi sui mercati nazionali ed esteri.

Il punto di partenza dovrà essere una dettagliata analisi dei rischi, una attenta valutazione del por-

tafolgio esistente, una stima delle polizze presenti, individuando aree scoperte o sovrapposizioni di premi assicurativi. In questo modo sarà possibile individuare le soluzioni più utili per la propria specifica azienda.

Una vera e propria strategia assicurativa garantita dalla professionalità degli esperti di **Assicura Broker** che consentirà di individuare le soluzioni più economiche e più congrue per le esigenze della propria azienda.

ANDANDO PIÙ IN DETTAGLIO PRESSO ROMAGNABANCA SI PUÒ TROVARE L'OFFERTA MIGLIORE PER:



la tutela del patrimonio aziendale contro furto, incendio e altri eventi dannosi



soluzioni contro i rischi professionali e per la protezione del personale dipendente



coperture multirischio contro i danni diretti e indiretti degli impianti di energia rinnovabile



soluzioni specializzate per le industrie del settore meccanico, manifatturiero e alimentare



coperture dedicate per il settore agricolo, per le strutture ricettive turistiche e per gli investitori immobiliari.

A tavola si è tutti fratelli

Il bellariese Francesco Aquila ha vinto Masterchef. La sua cucina, "ancorata a solide radici ma dai rami liberi di crescere dove vogliono", ha conquistato l'Italia



Francesco Aquila

Francesco Aquila, bellariese d'adozione, con la Puglia e la Romagna nel cuore, ha vinto l'ultima edizione di Masterchef. Questo importante riconoscimento ci ha permesso di conoscere la sua cucina, ma anche la sua personalità, la sua voglia di aprire nuovi orizzonti.

È vero. Desidero aprire nuove strade, avere sempre nuove sfide davanti. In fondo ho un posto sicuro come maestro di sala in inverno, allo IAL di Riccione, e uno in estate, in un Hotel a Milano Marittima. Potrei sentirmi soddisfatto, ma cerco di più. Sempre.

Da cosa nasce questo desiderio?

Credo dalla mia storia. La mia famiglia ha lavorato sodo per tutta la vita. Mio padre faceva le stagioni qui in Romagna e, quando avevo quattro anni, ha deciso di trasferirsi con tutta la famiglia. Che la soddisfazione nella vita nasca da un continuo lavoro e dalla ricerca di migliorarsi, l'ho respirato da sempre. Così non mi accontento e sogno, e se devo sognare, voglio sognare in grande!

Qual è il tuo sogno?

Vorrei lanciare un brand. Un

modo originale di fare cucina, che possa essere conosciuto nel mondo.

Da dove nasce la tua passione per la cura del cibo?

La passione per la cucina nasce da piccolino. Andavo in Puglia per gli eventi, i matrimoni, ed erano un modo bello per stare insieme a tavola. Il cibo unisce, seduti a tavola si è tutti fratelli. Nel cucinare, poi, io credo molto nel dettaglio. Il dettaglio fa la differenza su qualunque cosa.

È anche quanto dici nel tuo libro appena uscito. A proposito, è andato in ristampa prima di uscire e siamo già alla terza edizione e si guarda alla quarta. Un successo!

Vero. Nel libro propongo ricette per una cucina quotidiana, snella, che tutti possono fare ma con grande attenzione ai dettagli.

Come definiresti la tua cucina?

I miei piatti sono molto legati alle origini ma aperti alla innovazione. C'è questa grandissima radice (romagnola e pugliese), il cuore non dimentica, ma poi si guarda avanti. Non a caso il simbolo del mio libro è un albero, con solide

radici. I rami però non si sa dove vanno, crescono liberi, pur ancorati a qualcosa di solido che li tiene in vita.

La Romagna è la tua terra di adozione. Come vedi la nostra riviera?

È una terra accogliente, dove si vive e lavora benissimo. Il nostro turismo però deve cambiare e su questo forse si deve accelerare. Io spero che questa crisi ci aiuti a capire che occorre ancor di più puntare sulla qualità, magari rinunciando a qualche numero.

Raccontaci della tua attività di insegnante allo IAL. Come si correla con il tuo mestiere, in sala, e come con la tua passione per la cucina.

La scuola incide tanto. Io voglio comunicare ai ragazzi la mia passione, il mio gusto per il lavoro. E per questo chiedo a loro una risposta altrettanto intensa.

Come sono i nostri giovani?

Devono avere una figura vera davanti. Di fronte a un maestro che voglia loro bene ed abbia qualcosa da dire, rispondono in maniera eccezionale.

Infine Masterchef. Spesso la televisione è un mondo artificioso. Come lo hai vissuto?

I grandi personaggi di Masterchef, da Cannavacciuolo a Barbieri, sono persone eccezionali, che hanno sudato tanto per diventare grandi chef. Credo che si dovrebbe trovare il modo di far emergere di più questo aspetto. In ogni caso si parla di un'arte, la cucina, che è preziosa e in tanti è nato il desiderio di fare questa professione. Rispetto a tante altre trasmissioni, tanto di cappello a Masterchef!

La **bici** il **fil rouge** della **mia vita**

Davide Cassani ha vissuto una carriera straordinaria, tutta segnata dalla presenza fedele di una compagna preziosa: la bici



Davide Cassani

do a Imola e lì è nata la mia passione per questo sport. Fin dal '68 io volevo diventare professionista del ciclismo, fare del pedalare il mio lavoro. Era il sogno di un bambino che si è realizzato. La bici ha preso in mano la mia vita.

Lei ha detto più volte che la bici è anche un modo per pensare...

Soprattutto adesso, per me la bici non è più sinonimo di competizione ma è lo strumento che mi permette di meditare e pensare. Quando devo prendere decisioni e devo chiarirmi le idee, esco e pedalo da solo sulle nostre strade romagnole. Per me la bici, con il suo andamento lento e dolce, è il modo migliore per riflettere e indirizzare le mie nuove idee.

Lei è il CT della nazionale italiana dei professionisti. Che sentimenti si prova a guidare la nazionale?

È un orgoglio e una grande responsabilità. Lo vivi come un italiano che vuole ottenere il massimo e che sa benissimo di avere tutti gli occhi puntati addosso. È dunque una situazione di straordinaria intensità, nel bene e nel male. Ho vissuto emozioni fortissime e ringrazierò sempre chi mi ha chiesto di ricoprire questo incarico. Ho vissuto momenti indimenticabili.

Il ciclismo secondo lei mantiene la sua natura originaria, quella che descriveva prima, ovvero la bicicletta come strumento per un rapporto più vero con la natura, con la realtà?

Secondo me sì e per una ragione molto semplice. Malgrado la tecnologia, il ciclismo è uno sport di fatica. Rimane uno sport antico - la bicicletta ha più di 200 anni - ma sempre attuale. Alla fine ci sei tu che devi misurarti con i tuoi limiti. Sono cambiate le strade, sono cambiate le biciclette ma la fatica è rimasta la stessa.

Abbiamo capito quanto sia importante la libertà di stare in compagnia, di uscire, di vivere relazioni. Dovremo ripartire da qui

Tra i tanti protagonisti di eccellenza presentati nel calendario di RomagnaBanca del 2021, il nome di Davide Cassani spicca per il suo amore alle sfide, che nella sua straordinaria e poliedrica carriera di certo non sono mancate. L'ultima è politica, o meglio amministrativa, ovvero ridare fiato al turismo dell'Emilia Romagna, quale presidente dell'APT, in questi anni di Covid. Ma le sfide sono state fin dall'inizio una costante. Ovviamente lo sono state nella sua carriera di ciclista, dove ha dimostrato straordinario valore proprio nel "fare squadra". Successivamente, appesa la bicicletta al chiodo, è stato chiamato quale Commissario Tecnico della nazionale italiana, dopo anni in cui ha svolto il ruolo di commentatore televisivo e già aveva pubblicato diversi libri intorno al mondo della bicicletta.

Cassani, il suo amore per la bicicletta, intimamente unito a quello della sua terra, la Romagna, lo ha portato lontano. Ma come è nata questa sua duplice passione?

Da bambino abitavo in campagna e ho vissuto la mia infanzia all'aria aperta, in mezzo ai campi. Di qui il mio amore per la nostra Romagna. Invece l'amore per la bici mi è stato trasmesso da mio padre. A 7 anni mi portò a vedere il campionato del mon-



Nelle nostre città vi sono sempre più vie ciclabili e sembra esservi una sensibilità più attenta a questo mezzo di trasporto. È protagonista la bicicletta nelle politiche urbanistiche attuali?

Fino a un certo punto. In questo mondo tutto ciò che è lento dà fastidio. La bicicletta è un mezzo lento e suscita l'ostilità di un mondo che corre sempre più veloce. In Italia si potrebbe fare molto di più ed invidia quelle città e regioni del Nord Europa dove la bicicletta ha la priorità su altri mezzi. Hanno capito che ci permetterebbe di vivere meglio, in condizioni più sicure e sane.

Lei è presidente dell'APT per l'Emilia Romagna. Come è stato questo primo anno di presidenza, carico com'era di grandi sfide, quale il Covid.

Venivamo da anni di record per le presenze turistiche. Dopo un 2019 straordinario, all'improvviso, la pandemia ci ha tarpato le ali. Tuttora non ci sono grandi certezze. Siamo ancora in lotta contro il virus, seppure la speranza di avere risultati con i vaccini si stia allargando. I mesi di chiusura degli alberghi e degli esercizi turistici ha generato una situazione di grande difficoltà. Stiamo cercando di reagire ma non è facile.

In calendario abbiamo messo eventi per la prossima estate e autunno.

Tra gli eventi che tutti ci auguriamo di poter vivere, quali può anticiparci?

Abbiamo dato il via, sperando di poterli attuare tutti, ad una quarantina di eventi. Tra questi il giro d'Italia, un grande evento legato alla pallavolo tra maggio e giugno e poi la Formula uno in aprile anche se senza pubblico, con il ritorno a Imola.

"La posizione migliore da cui vedere il mondo è in sella alla bicicletta. La bicicletta fa bene a te e all'aria che respiri."

Davide Cassani



guarda il video

In questo anno vissuto in compagnia del Covid, qual è l'aspetto che ritiene più negativo e quale quello più positivo?

Di positivo c'è questa voglia di reagire, di vivere all'aperto e insieme. Abbiamo capito quanto sia importante la libertà di stare in compagnia, di uscire, di vivere relazioni. Dovremo ripartire da qui. Per gli aspetti di maggiori criticità mi vengono in mente le città d'arte che hanno particolarmente sofferto la mancanza degli stranieri. Lo sport in tal senso ha aiutato, perchè era una delle poche cose che seppure con limitazioni al pubblico si potevano fare. Ma cinema, teatri, città d'arte hanno vissuto situazioni ancora più dure.

Infine le chiedo, cosa si nasconde dentro una bici per cui può diventare una compagna di viaggio per una vita intera, come ci ha descritto lei?

È una compagna di viaggio perché ti asseconda sempre, ti permette di andare alla scoperta di un mondo nuovo, ti permette di scoprire strade inesplorate e vedere cose, grazie al suo procedere lento, che altrimenti senza di lei non avresti mai visto. Ma ti permette anche di scoprire chi sei. Quando sei in cima sulla salita e non sai se ce la farai, ti trovi di fronte ai tuoi limiti e scopri in te forze che non immaginavi. È sempre una scommessa. Una compagna di viaggio straordinaria, silenziosa ma fedele, che ti dice che pedalare è faticoso ma è possibile, e che ogni traguardo non è precluso. Basta metterci buona volontà e non temere la fatica.

A luglio “ce la cantiamo e ce la suoniamo”!



Dopo mesi di restrizioni e di sacrifici, l'estate si presenta come l'occasione per riprendere relazioni ed esprimere la nostra voglia di vivere. Questo è quanto tutti ci auguriamo e i grandi sacrifici di questo inverno, non ancora conclusi, sono volti a costruire questa possibilità.

RomagnaBanca guarda con fiducia al futuro e così, riprendendo importanti tradizioni della riviera degli anni '60, ha programmato per **domenica 18 luglio 2021**, nella splendida cornice di Villa Torlonia a San Mauro Pascoli, l'evento dedicato alle esibizioni dei 18 finalisti della prima edizione del concorso canoro e musicale “Ce la canti e ce la suoni!”.

Come si comprende dal titolo, vuol essere un'iniziativa ed una giornata leggera e giocosa, un'occasione di festa prima ancora che una competizione. Protagonisti saranno i ragazzi dai 14 ai 30 anni che frequentano una delle scuole di musica riconosciute dalla Regione Emilia Romagna, attive a livello locale nei comprensori ove opera RomagnaBanca.

Tre le sezioni (cantanti, strumentisti e cantautori), che concorreranno in due distinte fasce di età: i giovanissimi dai 14 ai 17 anni ed i giovani dai 18 ai 30 anni. Prevista anche una sezione “Off” riservata ai cantautori che non sono iscritti ad alcuna scuola di musica.

I finalisti ed il cantautore che hanno passato la prima fase di preselezione curata da un'autorevole giuria esterna composta da Marco Sabiu, Andrea Benzoni e Monica Boschetti, si esibiranno in pubblico, accompagnati da un'orchestra di professionisti che renderanno l'evento una grande vetrina per i giovani musicisti del nostro territorio. L'evento è pubblico, sarà organizzato nel rispetto dei protocolli di prevenzione igienico-sanitari vigenti al momento.

22

Il Covid non ferma il lavoro della Consulta Soci

La “Consulta Soci” è un importante organismo previsto dallo Statuto di RomagnaBanca per favorire l'attività di confronto fra i Soci, la Banca e il territorio. I componenti in carica dall'ottobre del 2019, si sono trovati, a causa della singolare situazione imposta dal Covid, di fronte alla completa sospensione della loro funzione di organo collegiale. Per questo motivo l'incarico loro affidato è stato prorogato di un'annualità per consentire il completamento del programma di incontri avviato in precedenza, sviluppando il lavoro in videoconferenza.

Tra le riflessioni condivise negli ultimi incontri, tra Presidenza, Amministratori coordinatori, Direzione Generale e i Soci membri, l'emergenza sanitaria, i *lockdown* vissuti nei nostri territori, le misure adottate da RomagnaBanca, per supportare famiglie e imprese, oltre al tema legato al coinvolgimento dei Soci nella vita della BCC con scambio di idee e proposte che possono rafforzare la mutualità, la diffusione dei valori e l'identità sul territorio di RomagnaBanca.



I SOCI, MEMBRI DELLA CONSULTA SONO I SEGUENTI

Per la zona territoriale di Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Longiano, Montiano, Borghi, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone e comuni limitrofi: *Babbini Alberto, Castellani Fabio, Della Pasqua Silvano, Muratori Denis, Nanni Nicola, Pironi Elisa, Ricchi Giuseppe;*

Per la zona territoriale di Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Cervia, Cesena e

Tra la via Emilia e il futuro, la nostra storia



Sono passati 50 anni da quel lontano 25 gennaio 1970, quando i delegati di 47 Casse Rurali e Artigiane sottoscrissero a Bologna l'atto costitutivo che diede vita alla **Federazione delle Casse Rurali ed Artigiane dell'Emilia Romagna**. Lo scopo fu quello "di promuovere la costituzione di Casse Rurali e Artigiane e di agevolare lo sviluppo di quelle esistenti, coordinandone l'attività, mediante opportune iniziative rivolte a perfezionarle, svilupparle, assisterle, difenderle e rappresentarle", uno scopo ancor oggi valido, seppure in condizioni ovviamente del tutto differenti.

Nella nostra Regione, feconda di "Cooperatori", la Federazione Emiliano-Romagnola è stata una "fabbrica di idee" e di fattive proposte per il territorio. Basti pensare all'azione di supporto prestata ai territori emiliani colpiti dal violento terremoto del 2012 oppure, nei nostri giorni, a come, in un mondo travolto da una devastante pandemia, le nostre BCC sanno fare la differenza, risultando un valido sostegno per imprese e famiglie.

Una storia, quella della Federazione, che coincide con quella delle BCC e che merita di essere raccontata e ricordata. Questo lo scopo del libro che sarà pubblicato a breve, dal titolo **Emilia Romagna. Una Federazione nella storia del Credito Cooperativo 1970-2020 - Valori, eventi, protagonisti**. Un passato che si snoda lungo quella via Emilia che è laboratorio di tante eccellenze imprenditoriali italiane, di quell'arte di "produrre, all'ombra dei campanili, cose belle che piacciono al mondo", come teorizzò l'economista Carlo Maria Cipolla.

Tra i momenti salienti che hanno caratterizzato la storia della Federazione vi sono senza dubbio gli anni della riforma del credito cooperativo, tra il 2015 e il 2017, che ne hanno riscritto le regole e la geografia. Un passaggio epocale a cui il credito cooperativo dell'Emilia Romagna si presenta con la forza di oltre 126mila soci, 650mila clienti, una presenza capillare che copre l'80% dei comuni e con le competenze di 2.600 dipendenti. Guardando questi numeri ripensiamo all'attivismo ostinato di don Luigi Cerutti, primo fondatore di una Cassa Rurale cattolica e, tornando a meditare su tanti eventi e personaggi, ben si avverte di essere nell'alveo dell'enciclica Rerum Novarum di Leone XIII, una strada sicura per condurre le comunità verso una crescita sostenibile, ponendo al centro le persone, i giovani e i soci. Ricordandosi sempre che l'unità vince. Da soli si va più veloci, ma insieme si va più lontano.



Grazie! Forza!

Marzo 2020. Nelle comunità.
In tutte le BCC, le Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Artigiane si attivano con migliaia di iniziative per rispondere alle esigenze delle proprie comunità colpite dalla crisi sanitaria: attrezzature mediche per gli ospedali, supporto ai servizi socio-sanitari, alle associazioni di volontariato. Per un valore complessivo di oltre 25 milioni di euro.

Novembre 2020. Al livello nazionale.
Con il progetto #TerapieIntensiveControIlVirus vengono raccolti oltre 600 mila euro a favore di:
- Caritas Italiana per la raccolta di start-up e la creazione di lavoro per i giovani
- Fondazione Italiana Univeritaria Agostino Gemelli (IRCCS - Roma) per l'acquisto di uno spettrometro di massa per diagnostica non invasiva (test salivari), Istituto Auxologico Italiano (Milano) per il potenziamento della ricerca biomolecolare di contrasto al Covid-19.

Il nostro GRAZIE! FORZA!
- ai tanti operatori sanitari e sociali di nuovo impegnati in tutto Italia
- ai soci, amministratori, collaboratori, clienti delle BCC, Casse Rurali e Casse Artigiane italiane.



Banche di comunità
Nel cuore del Paese



L'elenco aggiornato delle iniziative nei territori è a livello nazionale su
www.credito.cooperativo.it

RomagnaBanca, nel conseguimento della "mission" di banca di credito cooperativo, ha sostenuto numerose iniziative messe in campo nelle comunità locali per contrastare la crisi sanitaria in corso. Federcasse, la Federazione nazionale delle BCC e delle Casse Rurali, ha lanciato una raccolta fondi a cui abbiamo aderito, per finanziare il progetto #TerapieIntensiveControIlVirus.

comuni limitrofi: Biguzzi Mirella, Brighi Cristiano, Fontana Dany, Pieri Marino, Ravaldini Angelo, Roberti Angela, Salsi Simona;

Per la zona territoriale di Bellaria-Igea Marina, Santarcangelo di Romagna, Rimini e comuni limitrofi: Amati Emiliano, Giorgetti Giorgio, Mazzini Stefano, Mauro Giuditta, Pirani Pamela, Poggi Federico, Zani Michele.

Amministratori coordinatori: Fabbri Ercole e Silvagni Marco



CE LA CANTI E CE LA SUONI

CONCORSO CANORO E MUSICALE

La Finale

Domenica 18 Luglio

ore 21.00

Villa Torlonia, San Mauro Pascoli (FC)

www.romagnabanca.it

concorsoromagnabanca@gmail.com



@celacantiecelasuoni

L'evento sarà organizzato nel rispetto dei protocolli di prevenzione igienico-sanitari vigenti al momento

